



Via degli Sconosciuti

Durante il Ventennio (fascista), il potere centrale controllava tutto e tutti, compresa la toponomastica; ad esempio era stato imposto a tutti i Comuni d'Italia di intitolare vie a Roma, al re, alle date salienti del I° conflitto mondiale e via di questo passo. Prova ne sia che in tutte le città e paesi trovi via Roma, via Piave o strade e piazze intitolate a personaggi storici dell'800, scrittori e uomini di cultura notissimi ancora ai giorni nostri. L'intitolazione anche oggi si rifà ad una legge del 1927 (le persone devono essere decedute da oltre 10 anni): serve il parere autorizzativo del prefetto. C'è però una differenza sostanziale: oggi si intitola una strada o una piazza a personaggi magari celebri in quel momento storico, ma sull'onda dell'emotività momentanea spesso enfatizzata dai mezzi di comunicazione. Così leggiamo nomi di persone che nel giro di qualche decennio nessuno sa più chi fossero, cosa abbiano fatto di particolare nella loro vita. Non parliamo poi, specialmente nei piccoli paesi, della "mania" di intitolare vie a parroci contemporanei degli amministratori, magari senza particolari meriti ma solo per una (ri)conoscenza strettamente personale. Da diversi anni è invalsa anche la volontà degli amministratori locali di ricordare tutto e tutti a livello mondiale sulle targhe dei loro paesi o città. Così possiamo leggere via Madre Teresa di Calcutta, oppure via delle Vittime della mafia, oppure via Martin Luther King. Encomiabili gesti di riconoscenza e perché non cadano nell'oblio; ma chi fa queste scelte si rende conto dei problemi pratici che crea a chi deve scrivere tale chilometrico indirizzo su una lettera? "Certo, - ti rispondono i moderni amministratori - ma chi c'è che ancora scrive lettere? Ora abbiamo le e-mail, internet, gli sms, twitter e, se è un problema di spazio, lì non esiste". Sarà...!

(li.fo.)

DATI INTERESSANTI NAZIONALI E LOCALI

Dal censimento la nostra identità

Èuno di quei documenti che molti dovrebbero leggere, politici e amministratori soprattutto, ma che di solito vanno a finire dimenticati in qualche cassetto, dopo essere però costati fior di milioni di euro alla collettività per essere realizzati. Si tratta del 15° Censimento della popolazione e delle abitazioni dell'Istat (Istituto nazionale di statistica). Utilizziamolo almeno noi che facciamo informazione. Al 9 ottobre 2011 in Italia eravamo 59.433.744 persone.

Rispetto al censimento del 2001 la popolazione è aumentata del 4,3%. Il Veneto è tra le regioni con incremento maggiore (+7,3% = 329.500 persone in più). Dal 2000 l'aumento della popolazione è causato dall'immigrazione. L'età media aumenta: dal 5,7% del 1871 la componente anziana passa al 20,6% del 2011, mentre i ragazzi sotto i 15 anni, che allora erano un terzo della popolazione, sono oggi il 14%.

Dagli anni 90 si verifica una "fuga dalle città" con aumento delle cinture metropolitane per l'esigenza di case meno care e meno densamente distribuite sul territorio, così come per il bisogno di una maggiore qualità di vita e di meno caos e inquinamento. La città diventa sempre più luogo di consumo e di passaggio per lavoro o turismo.

In Veneto Verona e Rovigo sono stabili, aumentano invece gli abitanti di Vicenza, Belluno, Treviso e Padova. In futuro accessibilità e godibilità delle città saranno fattori chiave per il popolamento dei centri urbani; lo sviluppo urbano sostenibile è tra le priorità dell'Unione europea. Tra i due censimenti del 2001 e del 2011 gli stranieri sono determi-



La sede dell'Istat di Roma

nanti nell'aumento della popolazione. A livello nazionale, i residenti stranieri crescono del 201,8%, mentre gli italiani sono sostanzialmente stabili. In tutte le regioni la popolazione straniera aumenta più del 150%, mentre gli italiani crescono meno del 4%. Ciò è dovuto soprattutto all'inclusione nell'Unione europea di Romania e Bulgaria, da cui viene più del 20% dei migranti. In Veneto, in 10 anni la popolazione straniera aumenta di 304.254 unità, diventando il 9,4% della popolazione (per alcuni studiosi il limite massimo per una buona integrazione è il 10%). Gli italiani sono solo lo 0,6% in più. La quota di stranieri sulla popolazione complessiva è più alta a Treviso, Verona e Vicenza (oltre il 10%). Sono le province che danno più opportunità occupazionali. La crisi economica globale che dal 2009 attraversa anche il Veneto sta rallentando tale dinamica: nel 2009/2010 gli stranieri aumentano del 5,4% l'anno rispetto agli incrementi superiori degli anni precedenti.

Questa situazione si rileva anche nella nostra zona: una ricerca scolastica sulle dinamiche demografiche locali dimostra che l'afflusso di stranieri attratti da possibilità di lavoro soprattutto in agricoltura si sta riducendo anche dove (ad es. Isola della Scala e Erbe) tale dato era significativo. L'urbanizzazione e l'uso del suolo sono importanti per definire politiche urbanistiche, infrastrutturali e ambientali. Per il Veneto si parla di policentrismo reticolare, cioè edilizia residenziale e non distribuita in centri di dimensioni e importanza equilibrate.

L'85% degli edifici in Veneto è a uso residenziale, in aumento del 7% rispetto a 10 anni prima. L'aumento dell'offerta abitativa è evidente se si considerano le abitazioni (+15,6%), con incrementi del 20% nelle province di Treviso e Padova. Si vive ancora in prevalenza in case unifamiliari o plurifamiliari (59% delle famiglie), la forma che dà più libertà e privacy. L'83,4% delle case sono abitate da residenti, le altre sono

ISOLA DELLA SCALA

Volontariato un'alternativa di vita

- pag. 2 -

MOZZECANE

Dal Grande un podista nel Sahara

- pag. 5 -

CASTEL D'ARIO

Ricordato l'insegnante Parenti

- pag. 6 -

occupate da non residenti o risultano vuote (387.016), con percentuali in crescita rispetto al 2001 (+21,7%) soprattutto a Treviso, Padova e Rovigo. Mettendo a confronto l'aumento della popolazione (+7,3%) e quello dell'offerta abitativa (+15,3%) e considerando il numero di case sfitte si deduce che in Veneto si costruisce più del fabbisogno, il che significa inutile distruzione di prezioso suolo agrario per mettere sul mercato case che nessuno abiterà. Bisognerebbe invece concentrare l'attività edilizia sul recupero dell'esistente e attuare politiche di incentivazione del restauro degli appartamenti vuoti (nella città di Verona una stima di Italia Nostra li calcola in 7.000!) e di forme di "equo canone" vantaggiose sia per i proprietari che per gli affittuari.

Giovanni Biasi

Molti si stupiscono dei fenomeni estremi che interessano la nostra zona: il nubifragio che ha colpito Vigasio, con chicchi di grandine come noci capaci di rompere i vetri delle automobili e i pannelli fotovoltaici ci conferma che il clima è cambiato in modo irreversibile. È inutile guardare in modo ossessivo vari siti di previsioni meteo: il tempo può cambiare nel giro di due ore e più volte in un giorno. Per quanto riguarda i fenomeni che sembrano nuovi, è necessario costruire una "memoria storica ambientale". A livello locale la prima tromba d'aria a memoria d'uomo colpisce Povegliano nel 2000: una stalla scoperchiata, animali ed uccelli stecchiti

Memoria storica ambientale

nel parco Balladoro. La seconda tromba d'aria si verificò 10 anni dopo, nel 2010, il 23 luglio: alberi abbattuti, tetti di case scoperchiati. Ricordiamo anche la prima esondazione del Tartaro: era il 1990. Il fiume, ingrossato dalle piogge e dal Tione dei monti, trascinò nel punto ove oggi c'è l'oasi della Bora, allagando i campi vicini. Teniamo presenti queste date, per capire l'origine dei fenomeni che oggi creano paura e danni, anche per definire strategie di contrasto e prevenzione, ricordando un principio fondamentale: ciò che facciamo ci si ritorce contro, quello che buttiamo nell'ambiente lo modifica e ci ritorna in forme devastanti. (g.b.)

A. General Store
Ferramenta
di Pasini Ermanno

**NOLEGGIO E RIPARAZIONI
ATTREZZATURE DA GIARDINO**



€ 1976,00

AL-KO



€ 585,00



€ 384,00

Makita

€ 315,00



€ 583,00

ISOLA DELLA SCALA

Il volontariato, un'alternativa di vita

Incontro di grande intensità emotiva al "Palariso" con donatori e studenti: testimonianze di persone rinate grazie ad un gesto generoso e gratuito

La manifestazione aveva lo scopo di raccontare il mondo variegato del volontariato a quelli che in futuro potrebbero esserne i protagonisti.

I destinatari della proposta, espressa con banchetti informativi e con una serie di suggestive testimonianze sul palco, erano gli studenti delle scuole superiori Bolisani e Stefani-Bentegodi.

Le associazioni di volontariato presenti erano l'Avis di Concamarise, promotrice dell'iniziativa col Gruppo giovani Avis Concavillage, l'Avis e l'Aido di Isola della Scala e Sanguinetto, l'Aido di Concamarise, l'Associazione italiana contro le leucemie, linfomi e mieloma, le associazioni I Buté e Opera Fratelli Corrà, l'associazione Il Salice giallo e la Croce Verde.

Il progetto, attuato con il contributo del CSV (Centro servizi per il volontariato), era articolato in due momenti: incontri a marzo nelle assemblee di istituto con interventi di associazioni di volontariato che presentavano la loro attività e giornata conclusiva sabato 4 maggio con la premiazione delle opere realizzate dagli studenti in un concorso e un gioco a squadre.

Gli studenti premiati sono stati: per il gioco, la classe 4^E del Bolisani; per slide su Avis, Aido e Admo Marika Bellomi, Gloria Bianchi, Noura Gharib, Valentina Ghiurca, Daiana Morelato, Francesca Morelato e Anna Succurro; per i temi Diego Vetrioli, Filippo Palvarini e Maddalena Sguazzardo.

L'Assessore alla cultura Stefano



Alcuni dei partecipanti alla manifestazione

Canazza ha sottolineato i valori positivi delle associazioni presenti, "quelli della vita"; il neo presidente provinciale dell'Avis Mauro Zocca ha sintetizzato lo spirito del volontariato nel "dare qualcosa agli altri: sangue, tempo...".

Gabriele Olivieri vicepresidente nazionale Aido, si è rivolto agli studenti sottolineando l'importanza di donare sangue e midollo osseo.

"Per ogni persona che arriva al trapianto - ha ricordato Olivieri - due non ce la fanno".

Silvio Maccacaro dell'Aido provinciale, trapiantato di fegato, ha portato una commossa e commovente testimonianza: "Non sarei qui - ha

detto - se una persona non avesse detto sì alla donazione di organi. Un donatore è una seconda madre: ti dà la vita un'altra volta".

Altra testimonianza da Germano Seghetti, trapiantato di cuore ("Quello di un ragazzo di 16 anni...").

Poi la lettera, letta da Milena Pintani, vicepresidente dell'Avis di Concamarise, di un volontario presente, una donna di 36 anni "viva per miracolo grazie a due sacche di sangue necessarie in un delicato intervento chirurgico".

Nella mattinata altri momenti forti sono stati una sorta di gara per classi e la dimostrazione di pronto soccorso dopo un incidente stradale

messa in scena con grande impatto emotivo dai volontari della Croce Verde e dai Vigili del Fuoco nello spazio antistante il Palariso.

Poi altre testimonianze toccanti, come quella di Valeria Favorito che ha scritto nel libro "Ad un passo dal

cielo" la sua storia di trapiantata di midollo osseo donato dal fratello Fabrizio.

Gran finale con ringraziamenti agli organizzatori (citiamo tra gli altri Milena Pintani di Concamarise, vera anima della manifestazione) e ai vari enti che hanno sostenuto l'iniziativa, ai comuni di Isola della Scala e Concamarise; un plauso agli studenti, per la loro partecipazione attiva e calorosa.

A loro spetta ora il compito di raccogliere i frutti dei semi gettati in questa occasione per dare linfa al volontariato e in particolare alle varie forme di donazione, "gesto altruista e gratuito che non ha uguali" (Ilaria Toaldo).

Questa attività, espressa in una galleria fortunatamente variegata di gruppi e associazioni, in cui anche i giovani cominciano ad essere numerosi, è un messaggio forte di disponibilità a compiere gesti gratuiti senza fini di lucro in un mondo basato sul denaro, servizio di alto valore civile e sociale in una realtà dove la morale sembra sempre più l'ancella dell'economia.

Giovanni Biasi

QUADRETTO

Quella notte che svegliammo i galli e le galline

Eravamo invitati a cena, mio marito ed io, da nostri amici in mezzo alla collina di Monte Curto, tra un mare di alberi, frutteti e viti. Quando sul più bello che stiamo per partire arrivano mio fratello Pietro e la moglie Ivana, per stare con noi in compagnia. Conoscendo l'affabilità e l'amicizia del nostro amico che ci aspettava, decidemmo di portare anche mio fratello e la moglie. Non potevamo fare cosa migliore. Le nostre provviste aumentarono sul tavolo con quelle di Pietro.

L'amico nostro aprì subito una bottiglia di Recioto: incominciammo con salame, formaggio delle nostre colline, altro Recioto eccetera, eccetera. Fra un maresciallo dei carabinieri a cavallo, un bersagliere sempre in corsa e un aviatore, che sbaragliava tutti, facemmo le ore piccole; venne il momento di lasciarci. Che ora era? Quella notte era buia; una fiacca luce sopra la porta illuminava il cortile con tanti alberi di noci.

Ai saluti, quando ci vediamo? Fra cinque-sei giorni?

Il maresciallo incominciò: 5, mio fratello 2, 5, 5, 3, 3 ecc.

Si misero a giocare come due ragazzini e così al quasi buio nel silenzio della notte sentimmo coc-co-coc-co-dè; chic-chi-ri-chi; chic-chi-ri-chi.

Che ore erano? Alle 2 cantano le capinere, alle 3 le quaglie e alle 3,30 i pettirossi.

Ci salutammo in fretta, perché quella notte famosa avevamo paura di essere redarguiti dai proprietari delle case sparse in quel paradiso tra prati, frutteti e boschi verdeggianti.

Teresa Coraia Pascoli



GENERALI
Assicurazioni Generali

NUOVA SOCIETÀ
A PARTIRE DAL
1° SETTEMBRE 2012

Tiziano Mazzola e Francesco Didoni
Rappresentanti Procuratori

Agenzia Principale di Isola della Scala

Via Cavour, 11 - 37063 Isola della Scala (VR) - Tel. 045 7300385 - Fax 045 6632014

E-mail: isoladellascala@agenzie.generalit

www.generalit

Nuovo Punto Vendita
Castel d'Azzano (VR)

Via Roma, 1 - Tel. 045 7300385

Sub-agenzia di Nogara (VR)

Alberto Fontana

Piazza Matteotti, 32 - Cell. 347 6945399

Dal 1959... l'evoluzione continua!

tipografia
Bologna

Via M.L.King, 20/a - 37063 ISOLA DELLA SCALA (VR)
Tel. 045 7300095 - Fax 045 6639525 - info@tipografiabologna.it

tipolitografia • etichettificio • stampa digitale

Il Racconto

L'allegro
parlamento
canoro

Da quando il mondo per me non va più come dovrebbe e la vita mi ha messa in un angolo, mi sostengono la lettura, la scrittura e due pettirossi che planano sul davanzale della mia stanzetta a ghermire le briciole che spargo per loro: in cambio mi regalano quel raggio di sole che brilla sul loro petto.

Poi, cinguettando allegri, mi salutano e se ne volano lontani e liberi nel cielo.

Chiusa fra queste pareti mi rivedo di fronte ad un canneto folto ed impenetrabile, che esiste ancora, intenta a contemplare il fervore dei voli e ad ascoltare i cinguettii che vi si intrecciano, come spesso facevo un tempo nelle mie passeggiate in campagna.

Nel canneto che è così folto da risultare impenetrabile alla vista umana gli uccellini sono numerosi e rappresentano tutti i "partiti" dei volatili: dai passerii, il gruppo più prestigioso, ai fringuelli, alle allodole, alle colombe, ospiti occasionali.

Arrivano a stormi, verso sera, poco prima del tramonto, provenienti da ogni parte, senza un ordine: non si possono contare, da tanti che sono, centinaia e centinaia, e veloci scompaiono tra il fogliame fitto, che vibra e trema, mostrandosi tuttavia adatto a difendere la loro privacy.

A loro modo fanno una specie di appello e poi le voci, dai rami più disparati, s'intrecciano armoniose e vivaci.

A tratti parla solo uno, a lungo, (sarà il presidente?), poi, d'improvviso scoppia un bailamme di trilli e cinguettii: espongono le opinioni, discutono, altercano, rispondono alle obiezioni.

Talvolta l'alterco si fa più aspro e passano anche alle maniere forti, credo, perché le foglie stormiscono e fremono rumorosamente.

Allora la discussione si anima, i trilli si sovrappongono concitati e qualcuno di essi, un po' contestatore, in segno di opposizione e di protesta abbandona l'aula (pardon, il ramo) e si alza in volo per ribadire il punto di vista non accetto alla maggioranza.

Smaltita la rabbia, svanito il rancore, se ne torna al suo posto pronto a rimettere in discussione i risultati delle ricognizioni effettuate nella giornata e il vocio continua allegro e sonoro.

Appena dopo il tramonto, sull'imbrunire, quasi obbedendo ad un segnale o ad un comando che scaturisce da un alto senso di etica parlamentare, gli stridii si affievoliscono, si spengono, e a poco a poco scende un silenzio solenne che diviene assoluto.

È giusto e meritato il riposo, opportuno il silenzio, per non rivelare ai notturni predatori la loro presenza. Qualche volta m'è venuta la tentazione di scuotere i rami per rivedere i voli, ma mi sono trattenuta per il timore di disturbare il loro riposo e mettere in pericolo la loro vita. Al mattino, allo spuntar dell'alba, sono le allodole che svegliano gli onorevoli uccelli, cantando gioiose i loro inni e spingendosi in alto fino a scomparire nell'azzurro cielo. E a stormi gli abitatori del canneto se ne volano a raccogliere nuove esperienze da sottoporre a discussione e votazione la sera.

E gli umani, che non hanno ali e spesso mancano di fantasia, faticano molto a imitare il soave parlamento dei cinguettii canori.

Anna Zorzella
Casa di Riposo - Sanguinetto



IL FUMETTIVENDOLO

ilfumettivendolo@gmail.com

TREVENZUOLO (VR) Tel. 3930798303

FUMETTI NUOVI, USATI E D'EPOCA DA COLLEZIONE
TROVI ANCHE MANGA, SUPEREROI, GRAPHIC NOVEL
SCONTI SU ABBONAMENTI E SERVIZIO ARRETRATI

LIBRI USATI, NUOVI E SU ORDINAZIONE
OGGETTI DA COLLEZIONE, VINILI
WARHAMMER, SOLDATINI, SORPRESINE
CARTE, FIGURINE, PINS E...
... TANTO ALTRO!!!

ORARI DI APERTURA:
MAR - GIOV 10.00 - 12.30
MER - VEN 15.30 - 19.00
SABATO 10.00 - 12.30
15.30 - 19.00

STORIE, CULTURE, GENTI

Il fiume Tione

Sono trascorsi oltre venti anni da quando, a Villafranca, un gruppo di ambientalisti si associò per sviluppare uno studio di interesse ambientale. L'attività di questi benemeriti studiosi si concentrò sul fiume Tione, sviscerando tutti gli aspetti di carattere geografico, storico, ambientale, paesaggistico, architettonico; un lavoro di ricerche durato quasi quattro anni. Ne è nato un libro pubblicato a cura del gruppo nel 1993.

Mi permetto di "pescare" da esso le notizie essenziali per i lettori de' "La Voce"

Lo studio del fiume è rappresentato da due corsi d'acqua ben distinti: Tione dei monti e Tione delle valli. "Il Tione dei monti è a carattere torrentizio; nasce presso Pastrengo ma anticamente nasceva presso Calmasino e si univa nel Tione delle valli presso Povegliano, dopo un percorso di 26 km, passando a est di Sandra fiancheggiando Oliosì; ai piedi di Santa Lucia ai monti forma una suggestiva ansa in località Serraglio.

Qui i contorni della valle del fiume sono evidenti e danno la netta sensazione fin dove si era insinuato l'antichissimo ghiacciaio del Garda. Superata valle dei Mulini, il Tione sfiora il castello scaligero di Villafranca e sbocca nel Tartaro di Povegliano.

Il Tione delle valli nasce da alcune risorgive della linea dei fontanili, scende da Grezzano a Nogarole Rocca, Trevenzuolo, Fagnano, Erbè, Pontepossero, Sorgà, Bonferra-



Suggestivo tratto del fiume Tione presso Villafranca

ro, Moratica, Villimpenta e dopo 37 km sfocia nel Busatello. Nel VIII secolo d.c. era un fiume importante e vasto, scorreva nella bassa veronese libero da argini invadendo larghi spazi; era poco profondo ma largo anche chilometri. Il Tione scorreva su letti pensili tra boschi e paludi. Nel'anno Mille si verifica il grande assalto ai boschi. I villaggi rurali sono designati da fitotoponimi derivati da piante, quali Oppi, Olmi, Albaro, Ronco, Roncole. La Repubblica Veneta dovette costituire nel XV secolo il Magistrato delle legne e dei boschi per frenare ogni disboscamento dopo l'abbatti-

mento del bosco di Varana posto tra Nogarole e Villafranca".

Percorrendo le rive del Tione il visitatore può ammirare opere di grande valore architettonico, come villa Canossa a Grezzano o villa Grimani a Pontepossero. I mulini: segnaliamo da ammirare quello di Nogarole, quello di Pontepossero e di Bonferraro.

I filari dei cipressi e dei vigneti procurano un risalto di rara bellezza. Il Tione dei Monti offre scenari suggestivi, particolarmente per chi percorre a piedi o in bicicletta i sentieri.

A cura di E. Pasquale Ferrarini

LO STATO ITALIANO NON FA COME LA CHIESA

Napolitano ovvero la drammatica
mancanza di ricambio

Nel numero di marzo avevamo espresso apprezzamento per le dimissioni di papa Ratzinger, gesto significativo anche per le alte cariche delle Istituzioni pubbliche: il problema non è l'età, ma l'impossibilità di svolgere al meglio il proprio mandato quando le forze fisiche non corrispondono più alla prestanza intellettuale.

La politica italiana non ha saputo raccogliere l'esempio virtuoso di Benedetto XVI rieleggendo Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, che di anni ne ha due in più dell'ex papa.

A questo punto la cronaca scivola facilmente nell'ironia, nella satira, nella comicità.

Cosa farà Napolitano? Chiederà al "Superiore" una sorta di "permesso speciale" per arrivare a 94 anni (termine del secondo mandato) senza essere "chiamato a rapporto"?

Si sottoporrà a trattamenti d'urto per bloccare l'avanzata vecchiaia a base di erbe rigeneranti, massaggi ayurvedici e altre terapie di lunga vita?

"La situazione - direbbe un grande intellettuale, Ennio Flaiano - è grave, ma non seria".

Battute a parte, la rielezione di Napolitano conferma l'esistenza in Italia di una vera patologia sociale: non si permette agli anziani di essere tali, costringendoli a rimanere in



posti di decisione e comando in età nelle quali dovrebbero svolgere ruoli di saggi, di consiglio e consulenza, come nelle società antiche e contadine.

La presenza di capi ultraottantenni in banche, imprese ed enti pubblici è un fenomeno italiano molto evidente.

Ciò significa anche, oltre a non riconoscere agli anziani la giusta riduzione delle attività legata ad una diminuita efficienza fisica, una drammatica mancanza di ricambio, che vuol dire bloccare per le nuove

generazioni l'accesso ai ruoli di comando e di direzione della società. È triste pensare che a sostituire i vecchi debba provvedere "sorella Morte" (secondo la definizione di Francesco d'Assisi) poiché gli uomini non sono in grado di promuovere un giusto, equilibrato rinnovamento di persone, che corrisponde anche a una necessaria evoluzione di cultura, mentalità, duttilità e dinamicità psicofisica.

Giovanni Biasi

VIGASIO

Per il coro Jupiter 10 anni con le 7 note

Due feste per un anniversario: i dieci anni del gruppo corale dei Jupiter Singers. Dopo Castel d'Azzano anche Vigasio ha festeggiato il decennale del coro. Sono infatti trascorsi due lustri dal debutto ufficiale in un concerto e i Jupiter hanno voluto concludere i festeggiamenti del 10° anniversario nel migliore dei modi, vale a dire in musica, con un concerto che si è tenuto all'Hotel Montemezzi.

Il coro si è costituito alla fine degli anni Novanta come semplice gruppo di giovani amici, accomunati dall'interesse verso la musica gospel e pop, e ha assunto forma stabile agli inizi del 2002. Il giovane gruppo è composto da circa quaranta voci, provenienti sia da Verona che da vari paesi della provincia, molti dei quali con una valida esperienza musicale alle spalle. Il gruppo, a voci miste, è sud-



diviso in quattro sezioni (soprani, contralti, tenori, bassi), si avvale dell'intervento anche di cantanti solisti, ed è accompagnato nelle sue esecuzioni da una sezione strumentale, la band, composta da pianoforte (Sebastiano Dolci), batteria (Carlo Chiesa), basso (Sandy Camiletti) e chitarra (Giovanni Locatelli).

I Jupiter Singers sono diretti da Alberto Perbellini, che cura la scelta del repertorio e gli arrangiamenti musicali, avvalendosi spesso di partiture originali americane ed inglesi. Il genere spazia dal gospel al musical, dalla canzone italiana d'autore alla polifonia classica, con un interesse spiccato soprattutto per i grandi successi del pop americano e britannico dagli anni Cinquanta in poi.

Giacomo Locatelli

Nella foto: il coro Jupiter Singers

BUTTAPIETRA

La donazione per gli studenti

L'Aido premia i disegni dei ragazzi della scuola media

“Io Dono” è il tema sul quale gli studenti della Scuola Media dell'Istituto Comprensivo di Buttapietra hanno lavorato per realizzare un disegno sulla donazione e sulla solidarietà.

L'iniziativa è stata condotta dal direttivo dell'Aido di Buttapietra in collaborazione con le insegnanti della scuola stessa. È la quarta Mostra che l'Aido locale organizza dopo la ricostituzione del gruppo nel febbraio 2008. Lo scorso anno infatti furono coinvolti nell'iniziativa gli alunni delle scuole elementari. La sensibilizzazione svolta in precedenza dall'Aido nelle classi ha dato l'opportunità di dialogare con i ragazzi, di presentare il messaggio



della solidarietà e di parlare di prevenzione, di stili di vita e di cultura della donazione. L'incontro con i ragazzi è stato l'occasione per lan-

ciare il messaggio importante di promozione della solidarietà e dell'importanza del trapianto di organi per consentire ad un malato grave di sopravvivere grazie ad una donazione anonima e gratuita di qualche volontario iscritto nella banca dati sanitaria.

Su questo argomento i ragazzi hanno sviluppato diverse idee, realizzando oltre 60 bei disegni elaborati in coppia, che hanno incontrato il plauso anche del corpo insegnante e della dirigente scolastica. Alcuni sono stati segnalati per la parte tecnica ed altri per i migliori slogan. Tra le varie relazioni svolte, particolarmente significativa è risultata quella svolta dall'alunna Sara Perbellini della classe 2° B per la completezza e profondità della descrizione. I disegni resteranno esposti nella scuola fino al termine dell'anno scolastico. Il direttivo dell'Aido (che è in continuo aumento ed ha già superato i 420 iscritti) premierà ex equo le 6 classi partecipanti, consegnando a ciascuna un diploma ed un buono acquisto per materiale didattico spendibile presso le cartolerie locali, con una cerimonia che si svolgerà durante la Festa di fine anno scolastico, sabato 8 giugno, alla presenza di autorità, insegnanti e genitori degli alunni. Inoltre i responsabili dell'Associazione nello scorso mese di marzo hanno tenuto presso il teatro del capoluogo il 3° Convegno a livello provinciale sul tema dei trapianti, con la partecipazione dei relatori dottor Giampaolo Perini, cardiocirurgo, e dottor Massimiliano Bonifacio, ematologo, oltre a famigliari di donanti e riceventi.

Giorgio Bighellini

POVEGLIANO

Alter eco: gioco riciclo e non spreco



Si è svolta con pieno successo, anche per la fortuna di uno splendido sole (il tempo è oggi più che mai fattore determinante per la riuscita di ogni manifestazione all'aperto), la seconda edizione di “Alter eco”, giornata ecologica all'insegna del motto “Gioco, riciclo e non spreco”. Ad organizzarla l'assessore all'Ambiente del comune di Povegliano, Valentina Zuccher, con Pro loco, Associazione Noi e Parrocchia col patrocinio dell'Associazione dei comuni virtuosi e del Consorzio di bacino Verona 2 del Quadrilatero. L'iniziativa era inserita nella manifestazione provinciale “Benvenuta Primavera”.

Nella mattinata colorati banchetti di prodotti biologici e oggetti di artigianato in materiali naturali (splendidi i giocattoli in legno rifatti come una volta: ricordate la trottole o il cavalluccio di legno?). Grande afflusso al banco del pane integrale e biologico a provare la meraviglia di quello ai carciofi o alla zucca...

Nel pomeriggio, chiuso il centro alle automobili, pedoni e ciclisti si appropriano della piazza, che diventa una scena animata da varie attività, tutte all'insegna dei valori della gratuità, del gioco (“L'uomo è pienamente uomo soltanto quando gioca”, Lessing), della creazione artigianale, della fantasia che si esprime finalmente senza limiti. I bambini assaporano una piazza come forse non l'hanno mai vista: non parcheggio per le auto, ma spazio libero in cui è possibile fare tutti i giochi possibili, da quelli più tradizionali come il salto della corda ad altri più difficili come l'andare sui trampoli.

Ragazzi si cimentano nella creazione di oggetti artistici a partire da materiali di rifiuto, che viene riciclato e diventa nuova forma viva. Sulla scalinata della chiesa piccoli e grandi ascoltano la raccontatrice di fiabe, che li coinvolge direttamente nelle storie.

In altri punti è un fiorire di laboratori: mani sapienti di donne mostrano e insegnano le arti antiche del ricamo a mano, si ritorna al baratto scambiando vecchi capi di abbigliamento.

Nella zona tra il campanile e il laboratorio i giovani della Parrocchia propongono una miriade di giochi, a cui partecipano bambini e ragazzi con i loro genitori.

Sorpresa tra le sorprese, un giovane ha allestito un perfetto, completo laboratorio di riparazione di biciclette ed è all'opera per fare la diagnosi alla bici che gli è stata appena affidata.

Quando il sole comincia a tramontare è difficile uscire da questa sorta di incanto e tornare alla “normalità”.

Gli esercenti dell'associazione “Attività di Povegliano” e il Circolo Noi propongono l'aperitivo in musica con le note del gruppo di giovanissimi “Souls scream”, che suona sulla scalinata della chiesa.

La manifestazione si chiude con un senso di pienezza: riuscita sia per l'apporto di numerose associazioni che hanno collaborato a un comune obiettivo sia per la declinazione del messaggio ecologico, che ha disegnato su questa piazza un mondo possibile, come potrebbe essere se ciascuno facesse qualcosa, portasse il suo piccolo tassello per realizzarlo.

(g.b.)

PUBLIREDAZIONALE

NOVITÀ: BREATH TEST

IL TEST DEL RESPIRO...
SENZA SONDE
NON INVASIVO...
basta soffiare!

Il “test del respiro” o “breath test” è un test che si effettua sull'espriato. E' non invasivo pertanto non arreca alcun disturbo. Permette di individuare alterazioni del sistema gastrointestinale causate da infezioni (come *Helicobacter pylori* responsabile di gastriti croniche), contaminazioni batteriche (*overgrowth batterico* dell'intestino tenue responsabile di diarrea e/o gonfiore addominale) o da malassorbimento intestinale (*intolleranza al lattosio* responsabile di flatulenza, diarrea, gonfiore e dolore addominale). Il test viene effettuato alla mattina a digiuno con la raccolta di campioni di aria espirata in tempi successivi; si esegue un prelievo basale e dopo l'assunzione di un “substrato” (zucchero, una pasticca o una focaccina a seconda del test) si raccolgono campioni di espirato ad intervalli fissi in numero variabile a seconda del test. Il test è in PROMOZIONE nei mesi di aprile e maggio.

SI ESEGUONO LE ANALISI SENZA RICETTA MEDICA
E I PRELIEVI TUTTI I GIORNI COMPRESO
IL SABATO DALLE 7.30 ALLE 9.30

PER INFORMAZIONI RIVOLGITI A:
LABORATORIO ANALISI
BIO-RESEARCH

PIAZZA E. BERLINGUER 1/A - NOGARA (VR)
TEL. 0442 511464 - orari: 9/12,30 - 15,30/18,30
mail: info@bio-research.it



MOZZECANE

Dal Grande podista del Sahara



Nuovo gesto atletico prestigioso per Nicola Dal Grande, il mozzecanese che divide la sua vita tra il lavoro, è il podismo. Fa parte dell'associazione podistica 'Sei per correre' di Mozzecane, di cui è il presidente. L'ultima impresa è stata la partecipazione alla corsa 'Marathon des sables', che si è svolta nel Sahara marocchino. 231 chilometri la distanza percorsa in sei tappe su un fondo di pietraie e di sabbia.

È arrivato settimo dei 38 italiani presenti ed ottantesimo sui 1024 atleti provenienti da 43 nazioni che avevano preso il via. "Una corsa massacrante - afferma Dal Grande - nella quale è già una vittoria essere arrivati a tagliare l'ultimo traguardo. Si corre in autosufficienza portandosi dietro cioè il necessario per vivere: acqua, tenda, cibo. Una volta arrivati al termine di una tappa c'era da montare la tenda, farsi da mangiare e tentare di riposare dormendo per terra". La tappa più impegnativa è stata la quarta di 75,7 chilometri, che ha percorso in 11 ore e 8 minuti arrivando tra i primi 40. "Abbiamo corso con temperature dai 35 ai 54 gradi, che richiedevano idratazione e integrazione salina continua e attenta". La gara è stata preparata con sei mesi di allenamenti mirati ed una costante ricerca di materiali leggeri da portare di tappa in tappa.

Dal Grande non è nuovo a tali imprese e nel suo albo d'oro vanta: nel 2006 secondo posto all'ultramaratona in Namibia, nel 2008 vittoria alla Maratona del Senegal, nel 2010 secondo in Tunisia sempre sulla distanza lunga della Maratona. L'anno scorso ha vinto la ultramaratona di 71 chilometri a Boavista nello stato africano di Capo Verde.

Vetusto Caliarì

SALIZZOLE

Il Gruppo Alpini compie 40 anni

L'Associazione delle Penne nere impegnata anche nei servizi sociali

Grande festa per gli alpini di Salizzole per la celebrazione del 40° anniversario di fondazione con due giornate ricche di eventi che hanno coinvolto la comunità. In ordine si sono succedute un'esercitazione della 6ª squadra isolana della Protezione civile nella frazione di Bionde dove è stata simulata un'emergenza legata ad esondazione con dimostrazione pratica di contenimento delle acque e spiegazione delle principali norme di comportamento da tenere in caso di alluvione.

La ricorrenza è stata poi celebrata con l'inaugurazione della nuova sede della Protezione civile ubicata in Piazza Castello e una Rassegna di cori alpini che ha visto protagonisti il coro dell'Associazione nazionale alpini "S. Maurizio" di Vigasio e il coro "Castello" di Sanguinetto. Il momento culminante



Il Sindaco di Salizzole Mirco Corrà con i rappresentanti delle delegazioni di Acquisanta di Teramo e Riolo Terme

della manifestazione si è svolto domenica 28 aprile, con il corteo degli alpini che ha sfilato per le vie del paese accompagnato dal com-

plesso bandistico di Roncole. A suggellare il 40esimo compleanno delle penne nere sono arrivate anche le delegazioni degli alpini di

Acquisanta di Teramo e di Riolo Terme con cui la sezione salizzolese stringe un gemellaggio. Il gruppo di Salizzole conta circa 200 componenti tra soci e simpatizzanti, è presente sul territorio dal 1973 ed è guidato da Nicola Saggiaro, che porta avanti l'impegno delle penne nere nel segno della solidarietà. "È una importante ricorrenza che abbiamo voluto condividere con tutta la comunità - afferma Nicola Saggiaro - Siamo impegnati in ambito sociale e sosteniamo un'adozione a distanza".

È ormai da tre anni che gli alpini di Salizzole sono in prima linea sul fronte sociale occupandosi del servizio di accompagnamento delle persone anziane in difficoltà guidando l'auto dei Servizi sociali". Nel 2012 hanno percorso 18 mila 670 chilometri equivalenti a 735 interventi di accompagnamento.

Ida Rella

ERBÈ

La festa degli alberi alla scuola materna

Una festa degli alberi, quella organizzata dall'amministrazione comunale lo scorso 2 maggio, che ha visto coinvolti i bambini della scuola dell'infanzia "Luigi Bertoli". "Si è voluto far comprendere ai piccoli cittadini l'importanza e il significato profondo che gli alberi e tutta la



natura hanno per la nostra vita e quella dell'intero pianeta" ha sottolineato il vice sindaco Nicola Martini. Dopo aver piantato simbolicamente un alberello nel giardino della scuola (nella foto), i bambini, accompagnati dalle insegnanti, si sono recati in municipio dove erano ad attenderli il sindaco, Paolo Brazzarola, con il vicesindaco, Nicola Martini e l'assessore Riccardo Veronese ai quali hanno consegnato un cartellone raffigurante un albero formato dallo stampo delle loro piccole mani. "La celebrazione della Festa degli alberi non è un gesto simbolico - ha osservato il sindaco - ma un atto significativo e concreto che testimonia l'importanza che questa Amministrazione riserva al verde pubblico, all'educazione e alla crescita dei ragazzi. È una manifestazione che rende protagonisti i bambini, valorizza spazi pubblici e sensibilizza i cittadini sulle tematiche ambientali". Con la promessa che l'evento sarà ripetuto anche il prossimo anno, prima di lasciare la sede municipale i bambini sono stati premiati con delle caramelle. (L.f.)

NOGARA

Anna Veronesi alla guida dell'Avis

La sezione Avis di Nogara, Gazzo, Sustinenza, Casaleone e Sorgà ha un nuovo direttivo. Dopo quattro anni di mandato, Massimo De Marchi, ora delegato al Consiglio Provinciale, lascia la presidenza ad Anna Veronesi. Nell'annuale assemblea, l'ex presidente ha sottolineato i buoni risultati ottenuti dall'associazione nel periodo del suo mandato, con un aumento di donazioni del 10%, che nel 2012 hanno sfiorato le 1500 unità, grazie al buon lavoro svolto da dirigenti e attivisti, senza contare la preziosa collaborazione dei professionisti sanitari del centro polifunzionale "Stellini". Nel nuovo direttivo, a fianco della presidente Veronesi ci sono la segretaria Anna Silvestrini, il tesoriere Roberto Basso, il vice presidente vicario Gaetano Pavani e il vice presidente Matteo Fontolan. Gli altri dieci consiglieri eletti sono: Matteo Bellaro, Susanna Besutti, Enrico Cappellaro, Davide Ceolini, Giovanni Ferrarini, Erika Fava, Nicola Grisotto,



Davide Pavani, Mattia Princivalle e Federico Quattrina. Giorgio Casari, Mattia Grisotto Giuliano Maccarini e Fabrizio Rea sono i cooptati. Stefano Bompàn, Monica Paolini e Daniela Poltronieri sono invece i nuovi revisori dei conti, mentre Gabriele Olivieri, Paolo Silvestrini e Donata Zorzin vanno a formare la "Commissione dei Saggi". La sezione di Nogara, fondata dal maestro Ciro Turra nel 1957, con oltre 800 soci è la seconda della provincia dopo quella di Legnago.

Giordano Padovani

Ami il fritto?

La festa delle frittiture e delle bollicine italiane

ISOLA DELLA SCALA | 16-19 MAGGIO 2013

FRANTOJ REDORO
CASA - VERONA - ITALY

SENO & SENO
ATTREZZATURE PER LA RISTORAZIONE

rente liera
Iscritta alla Scala

CASTEL D'ARIO

Ricordato l'insegnante Giuliano Parenti

Il suo libro "Racconti col fiato corto" presentato al Centro sociale

Nell'ambito degli incontri del venerdì, presso il Centro Sociale Casteldariense, è stato presentato il libro di Giuliano Parenti "Racconti col fiato corto", edito nel 2007. La presentazione è stata fortemente voluta da Angelo Lamberti come doveroso omaggio al suo maestro ed amico scomparso nel 2010 e nell'incontro si è fatto accompagnare da un altro comune amico: il professor Mario Artioli, che di quel testo aveva scritto la prefazione e che ha presentato l'autore sotto il profilo biografico, letterario e di impegno didattico e sociale.

Lamberti ha poi abbinato all'analisi dei racconti vari e affettuosi ricordi personali. Per lui Parenti è stato l'insegnante della terza classe di Avviamento professionale ad indirizzo agrario (esistente a Castel d'Ario prima dell'avvento della Scuola Media unica) che gli ha spalancato le porte del teatro, della letteratura, della poesia. Ed è stato un indimenticato maestro di vita, che educava senza castighi, coinvolgeva senza costrizioni, si impegnava generosamente e gratuitamente.

Ha raccontato, tra vari altri, un episodio di allora. E per dovere di cronaca, ricordiamo che Lamberti è ora non solo un valente drammaturgo, ma è sempre stato un attore 'non professionista', per cui qualunque storia, interpretata da lui e poi riferita per iscritto, non sembra neanche la stessa.



Dunque, l'adolescente Lamberti, mingherlino e per questo vessato continuamente da un compagno di classe alto ed aitante, un giorno si era ribellato e, nel cortile della scuola, aveva fatto a botte col suo 'persecutore'. Mentre i due si stanno picchiando, esce da scuola Parenti, li prende per un braccio uno da una parte e uno dall'altra, esce fuori dal recinto scolastico, percorre un tratto di viale, attraversa la piazza e ... entra in un bar ordinando per ciascun 'discolo' un bicchiere di spuma e una pa-

stina. Provocando così una doppia risata conciliatrice.

Il pubblico ha molto apprezzato i commossi ricordi dei due relatori per il vulcanico professore toscano che a Mantova ha fatto di tutto: insegnante, scrittore, drammaturgo, poeta, giornalista, animatore, pittore ... fino a improvvisarsi originale editore una volta tornato nella natia Toscana da pensionato.

Spiace tuttavia che tra il pubblico mancassero tanti suoi alunni di un tempo: quelli che invece non mancavano mai ai suoi Corsi pomeridiani di teatro presso la Scuola Media di Castel d'Ario. Erano una piccola folla che accorreva liberamente e regolarmente ad imparare, fuori dell'orario scolastico. Era stata un'esperienza indimenticabile, sfociata in rappresentazioni degne di una vera compagnia teatrale. Non a caso, tante foto di quelle recite sono state poi inserite da Parenti nel suo libro "Facciamo teatro", edito da Paravia nel 1971 con la prefazione di Gianni Rodari.

Per chi vuole, il libro "Racconti col fiato corto" si può comprare, a prezzo superscontato, presso la segreteria del Centro Sociale.

Gabriella Mantovani

Nella foto da sx: Angelo Lamberti, Mario Artioli e Edda Zoccatelli, presidente del Centro sociale casteldariense

CASTEL D'ARIO

Biciclettata il 26 maggio

L'Avis e il Centro sociale casteldariense organizzano per domenica 26 maggio la II edizione della "Biciclettata tra amici". Ritrovo alle 8,15 davanti al bar Sport, partenza alle 8,30 per l'Oasi del Busatello a Gazzo Veronese; alle 12 pranzo, poi visita guidata all'Oasi e rientro con partenza alle 16 e sosta a Bonferraro per la visita guidata al Museo della civiltà contadina. Partecipazione aperta a tutti e chi non se la sente di pedalare può raggiungere l'Oasi con mezzi propri. Prenotazioni (€10) entro il 15 maggio telefonando al 392 2911828 oppure 0376 660612. In caso di cattivo tempo la bicicletтата non avrà luogo.

SORGÀ

Eletto il sindaco dei ragazzi

Lisa Franco di Erbè, che frequenta la terza media a Sorgà, è stata eletta recentemente sindaco del consiglio comunale dei ragazzi. Il suo vice sarà Mattia Scolari, di Bonferraro, e segretario Marco Galimberti di Sorgà. Il consiglio, istituito nel novembre scorso con una delibera del consiglio comunale (degli adulti), è composto da 14 ragazzi, due eletti per ogni classe, e si "confronterà" con quello degli adulti sui problemi che riguardano, appunto, il mondo dei ragazzi. Sarà un organismo collegiale consultivo e propositivo verso il consiglio comunale degli adulti.

Nella foto: La sindaca con a destra il vice Scolari e a sinistra il segretario Galimberti



PONTEPOSSERO

25 Aprile, una cerimonia per 3

La ricorrenza del XXV aprile è stata celebrata nel segno dell'unità e della condivisione. Infatti le tre sezioni Ancri di Sorgà, Pontepossero ed Erbè con le rispettive amministrazioni comunali (Sorgà ed Erbè) hanno deciso di unificare la cerimonia commemorativa con una "itinerante" che, quest'anno, si è svolta a Pontepossero. "Merito anche del parroco don Giuseppe Tosoni il quale, titolare dell'Unità Pastorale comprendente le parrocchie di Sorgà, Pontepossero ed Erbè, ha lanciato l'idea di celebrare un'unica messa per ricordare la data, da qui anche la cerimonia laica" ha sottolineato Cesarino Tressino, presidente dell'Ancri di Pontepossero nonché della Federazione Provinciale. Terminata la messa il corteo, preceduto dal Corpo bandistico "Giuseppe Verdi" di Erbè, si è recato al vicino monumento ai caduti dove è stata deposta una corona di alloro e sono stati tenuti i discorsi celebrativi da parte delle autorità. Dopo i ricordi di guerra del presidente Tressino è intervenuto il vice sindaco di Sorgà, Mario Sgrenzaroli, e il sin-



In primo piano la sindaca dei ragazzi Lisa Franco con il vice sindaco Mario Sgrenzaroli e l'assessore Barbara Tregnago. A sinistra il sindaco di Erbè Paolo Brazzarola con a fianco il comm. Cesarino Tressino

daco di Erbè Paolo Brazzarola. Per l'occasione l'assessore alla cultura di Sorgà, Barbara Tregnago, ha consegnato una copia della Costituzione e un tricolore alla neo eletta sindaco del consiglio dei ragazzi, Lisa Franco, che indossava la fascia tricolore come si addice ai primi cittadini adulti che erano accan-

to a lei. Terminata la manifestazione sia la delegazione di Erbè sia quella di Sorgà sono rientrate nei rispettivi paesi, dove hanno deposto una corona di alloro sul monumento ai caduti.

Il prossimo anno la cerimonia si svolgerà a Sorgà.

(l.f.)

Pontepossero di Sorgà

dal 17 al 21 Maggio 2013

S. EUROSIA

Sagra del



Tutte le sere grandi orchestre IL GUSTO DELLE COSE BUONE!



ANTICO MOLINO ROSSO®
la natura è buona

MOLINO ROSSO & BIODIVERSITÀ
festa con degustazione di pizza napoletana bio

Spesa BIO conveniente dal 1 maggio al 31 agosto 2013

1 2 giugno
dalle 10,00/13,00 dalle 17,00/19,00

Via Bovolino, 1 - BUTTAPIETRA (VR)
Tel. 045 6660505 - molinorosso.com

LETTERE AL DIRETTORE

Le lettere firmate con nome, cognome e città vanno inviate a "La Voce del Basso Veronese" - casella postale 101 - 37063 Isola della Scala (Vr) oppure con posta elettronica: redazione @lavocedelbassoveronese.com

Un grazie all'ospedale di Isola

Gentilissimo direttore,

vorrei, attraverso il Suo giornale, ringraziare pubblicamente il primario del reparto di urologia dell'ospedale di Isola della Scala, il dottor Giuseppe Pecoraro, i suoi colleghi e tutto il personale del reparto stesso per la professionalità e l'umanità con cui hanno curato mio padre durante il suo ricovero. E' bello sapere che nonostante i tagli indiscriminati che rischiano di minare le fondamenta di un servizio essenziale, e nel nostro caso lo stesso ospedale isolano, persone come voi, ogni giorno, svolgono in modo impeccabile il proprio lavoro.

Un grazie ancora e buon lavoro.

Massimo Tedeschi
Bonferraro (Verona)

Sulla Casa di Riposo B. Albertini

Egregio Direttore,

sono una dipendente della Casa di Riposo "Albertini", quella struttura che negli ultimi mesi ha avuto parecchi problemi. Hanno lasciato a casa parecchia gente ma per fortuna qualcuno è tornato dipendente. C'è stato un gran via vai di gente: sindaco, presidente, ispettori e anche parecchi medici, ma una soluzione ancora non è venuta fuori.

E dopo tante parole, promesse e riunioni ecco che arriva una persona influente: il Commissario, colui che dovrebbe tirarci fuori da questo calvario.

Noi dipendenti ci siamo sempre impegnati e i nostri nonni non li ab-

biamo certo trascurati e proprio perchè la situazione è un po' complicata, ci siamo fatti tutti una bella cantata!

Speriamo solo che alla fine di questa vicenda il paese di Isola della Scala e i suoi cittadini non scordino questa brutta faccenda.

La Casa di riposo è bella ed accogliente e noi attendiamo tanti ospiti e riteniamo di aver sempre lavorato bene; trattiamo e tratteremo gli anziani come fossero i nostri cari certi che questa struttura sarà per loro una casa sicura.

Chiara Roveda
infermiera professionale
Isola della Scala (Vr)

L'Assessore e Guido Caleffi

Caro Direttore,

ho pensato a lungo se rispondere alla Signora Luisa Cassandri Caleffi, alla fine credo sia opportuno, essendo stata citata (vedi la Rubrica Lettere al direttore de "La Voce" dello scorso mese di Aprile).

Conosco molto bene l'operato del defunto marito Guido; io stessa scrissi la lettera di ringraziamento alla donazione di libri e l'attuale Comitato appose la targhetta in biblioteca per ricordarlo.

Non so niente invece di Via Cefalonia sdoppiata e dei dieci quadri donati e spariti visto che vivo a Bonferraro dal 2003.

Non ho mai e poi mai considerato Guido Caleffi persona "scomoda", anche perché se stiamo parlando di politica è cosa che non mi interessa e mi indigna molto. Insieme ai nomi di Lara Toso e Guido Caleffi, per la dedica della biblioteca civica sono state valutate dal Comitato altre persone che si sono distinte per la cultura in paese, oltre a esponenti di spicco nazionali.

Tra vite ed esperienze encomiabili, quella di Lara spiccava.

Ci saranno altre occasioni per onorare Guido Caleffi, magari dedicandogli una via del paese. Un saluto distinto a Lei e affettuoso alla signora Luisa.

Barbara Tregnago
Assessore alla Cultura
Comune di Sorgà

Sulle ex "isole" di Isola

Signor Direttore,

da cittadino attento osservatore di ciò che accade in paese devo segnalare alcune anomalie nell'organizzazione urbanistica. Dall'inizio dell'anno 2013 si attua la raccolta differenziata: secco, umido, vetro, ecc. Prima avevamo a disposizione le "Isole ecologiche" disseminate sul territorio. Certamente valide, in un mondo perfetto! Siccome tale mondo non esiste, si è preferito attuare la raccolta dei rifiuti solidi urbani con il sistema del "porta a porta". Ora queste strutture recintate che ospitavano le "campane" sono state demolite, ma è rimasta la piattaforma in cemento col relativo cordolo. Oltre a rappresentare un pericolo, occupano spazi che in taluni casi servirebbero per il parcheggio auto. A questo punto mi chiedo se l'amministrazione pensa di intervenire per eliminare definitivamente le isole o se intende lasciarle a futura memoria. Ad esempio, una di queste "isole" isolate è stata anche inaugurata in pompa magna con tanto di cerimonia quasi fosse un monumento all'ecologia... Ora, dismessa, occupa solo suolo pubblico proprio in piazza Nazario Sauro togliendo "preziosi" posti auto. La risposta migliore? Un sollecito intervento!

A.B.

Isola della Scala

La Provincia spaccata in due

Egregio Direttore,

per secoli i confini territoriali, quale che fosse la signoria del luogo, sono stati caratterizzati da fiorenti scambi e attività. Varchi in cui il transito delle merci e delle genti generava mercati e offriva lavoro e fortuna per molti.

Nell'era moderna, pur con modi assolutamente differenti, questo è ancor vero. La provincia di Verona si trova in una posizione assolutamente favorevole per godere dei benefici di tale fenomeno, collegata efficacemente agli altri Paesi europei con l'autostrada, un aeroporto (forse sottovalutato), posta strategicamente al centro della pianura padana, attornata da invidiabili bellezze naturali e paesaggistiche, sicure attrattive per il turismo di qualsiasi genere: storico-culturale, enogastronomico... Tuttavia, la sola presenza dei fattori favorevoli non è garanzia di risultati. Occorre creare le condizioni, "far sistema", promuovere, incentivare, coinvolgere la politica per orientarne le scelte, affinché gli sforzi diventino proficui. Tutto ciò è ben rappresentato dalla parte "alta" della provincia, e i risultati sono ben chiari. Anche in tempi di crisi, vi è un certo fermento lavorativo. Di segno opposto è la condizione della "bassa", dove non si sono profusi sforzi e non c'è stata una pianificazione dello sviluppo. Il segmento del mobile langue, forse per la visione miope degli artigiani che non hanno creato consorzi capaci di promuovere su scala internazionale il comparto, fidando più sulle indiscusse capacità, maestria e buon gusto di ognuno. Certamente per l'assenza d'infrastrutture capaci di dare ampio respiro e internazionalità a una vasta area. Non esiste un polo alter-

nativo. Manca la promozione turistica, la recettività articolata. Manca, in chi dovrebbe promuovere l'area, la convinzione che vi siano motivazioni per farlo. Qualcosa si muove; non si deve però commettere l'errore di gettare anche il bambino assieme all'acqua sporca! Isola della Scala ha scommesso sul riso, investendo in promozione e strutture, realizzando una fiera conosciuta anche all'estero. Ma vi è anche chi lamenta che questa iniziativa polarizza il poco che resta. La domanda mi sorge naturale e spontanea: "Spiegateci allora per qual motivo una comitiva di tedeschi dovrebbe prendersi la briga di venire sin qui? Per vedere cosa: Nogara? Sorgà? Pontepossaro? Moratica? Sanguinetto o la Venera?" Serve programmazione. Inserire le sagre paesane in un circuito turistico di ampio respiro, collegando la Valpolicella e il lago a queste realtà, con promozione e trasporto delle persone, rilanciare il mobile come uno degli aspetti tangibili del Made in Italy, dare visibilità alle strutture architettoniche, ai piccoli musei, mappare agriturismi e strutture d'accoglienza, collegare l'Ente fiera a manifestazioni ed eventi nel territorio.

Bruno Stecca
Bonferraro-Vr

AMICI DE "LA VOCE"

Continuiamo la pubblicazione dei nostri affezionati amici sostenitori:

da Isola della Scala: Enzo Mantovanelli, Diego Zarantonello, Fabio Mirandola, Lucia Zanuso, Luigi Gobbi;
da Bonferraro: Iva Mirandola, sig. Emanuele;
da Nogara: Gioielleria Diego;
da Castel d'Ario: Aldo Faustini;
da Buttapietra: Associazione Volontariato e Pensionati Quadrifoglio;
da Milano: Anna Maria Gandini;
da Erbe: Renzo Baldi, Antonio Benedini;
Grazie a tutti per l'affetto dimostrato.

SORGÀ - BONFERRARO

Approdati nel "porto" dei 60 anni

L'anno scorso sembrava solo una battuta: "Perché non festeggiare i 60 anni alla grande, magari con una crociera?" Detto fatto. I tre organizzatori del gruppo, Graziano, Fausto e Osvaldo non se la sono fatta scappare. Con il supporto logistico dell'agenzia "3V viaggi" di Mestre nella figura di Renata Modenini, della Cisl Pensionati di Nogara, che ha anche accompagnato il gruppo, è stata organizzata una splendida crociera nel Mediterraneo, dall'8 all'11 aprile, con la bellissima nave "Costa Mediterranea" con destinazione Spagna e Francia. Così, l'8 aprile, il gruppetto di dieci neo 60enni accompagnati dalle rispettive mogli o mariti, ma anche da alcuni amici che hanno pensato di festeggiare con loro questo evento, sono partiti, con un bus da Bonferraro per il porto di Savona per l'imbarco. Salpati al pomeriggio, i crocieristi sono sbarcati a Barcellona il giorno seguente dove hanno effettuato una escursione nella città catalana visitando non solo l'interno del Parco Guell ma, soprattutto, l'ormai simbolo e icona della città: l'imponente Chiesa neogotica della Sagrada Família (nella foto il gruppo dei crocieristi), entrambe opere incompiute del grande architetto An-



tonio Gaudì. Alla sera di nuovo in nave con destinazione Marsiglia dove, approdati il giorno seguente, il gruppo è sbarcato per la visita della città. In serata si è ripreso il mare per rientrare a Savona. Naturalmente,

durante la navigazione, il gruppo (nella foto) ha festeggiato i 60anni con serate danzanti in discoteca. Visto l'ottimo risultato dell'iniziativa si pensa di ripeterla, magari ampliando il numero dei partecipanti.

In attesa che arrivi quel giorno non rimane altro che raccontare questo indimenticabile viaggio a parenti e amici mostrando loro le centinaia di foto scattate per l'occasione. G.G.

LA VOCE
del Basso Veronese

EDITRICE

Fondatore:
Antonio Bizzarri

Direttore Responsabile:
Lino Fontana

Redazione:
Giovanni Biasi
Enea Pasqualino Ferrarini
Lino Fontana
Valerio Locatelli
Tel./fax 045 7320091
37063 ISOLA DELLA SCALA (VR)
CASELLA POSTALE 71
www.lavocedelbassoveronese.com
e-mail: redazione@lavocedelbassoveronese.com

Amministrazione:
Franca Zarantonello
Cell. 338 4409612
Fax 045 6639525

Fotocomposizione e Stampa:
Tipografia Bologna s.n.c.
Tel. 045 7300 095/087
e-mail: redazione@tipografiabologna.it

Pubblicità non superiore al 70%
Autorizzazione Tribunale di Verona
n. 315 Reg. Stampa del 13/7/1974

Abbonamento annuale da
versare sul c.c.p. n. 16344376
per Italia € 12,00
per l'estero € 30,00



SPACCIO AGRICOLO

NOGARA (VR) via XXV Aprile, 10

MACELLERIA



BONFERRARO (VR) Via G. Oberdan, 83



SPACCIO AGRICOLO

CAFFÈ RISTORANTE PIZZERIA

La Genuina

Nuova apertura
a 20 mt. dal casello
A4 - VR Snd

VERONA
via E. Fermi, 2
Tel. 345 3208183



PIZZA+BIBITA
7.00 Euro
TIGELLE e
GNOCCO FRITTO
8.50 Euro



TRATTORIA - PIZZERIA

La Genuina

Produzione Artigianale

Tigella e Gnocco fritto



ERCOLE D'ORO
PER L'ALIMENTAZIONE

Risotteria • Tigelleria Bistecca Fiorentina

PIZZA+BIBITA
7.00 Euro



Fiorentina e Costata in festa

Bistecca alla Fiorentina
Verdure miste alla griglia + 1/4 Vino



€
18,00

Costata di Manzo
Verdure miste alla griglia + 1/4 Vino



€
14,00

GIORNO DI CHIUSURA
IL MERCOLEDÌ

NOGARA
(Verona)
Via Cav. V. Veneto, 4
Tel. 0442 89167

VERONA

ISOLA D/SCALA

NOGARA

Statale 12

“La Genuina”

Ci trovate anche in località Tratto Spino Malcesine



Dal 1° Aprile 2013
Vi aspettiamo numerosi
per la stagione
Primavera/ Estate



Cime del Baldo

Caffè - Self service - Ristorante - Solarium - Souvenir

